

«Madre santa: tu hai dato alla luce il Re»



All'inizio del Nuovo Anno, la Liturgia ci ha dato la gioia di celebrare la solennità di Maria, Madre di Dio la quale medita sugli avvenimenti che hanno completamente rovesciato la sua vita. Maria "componi i pezzi" del mosaico dell'Incarnazione per ricondurli all'unità del progetto di Dio. Anche per Lei non tutto è scontato. Accetta le oscurità in un itinerario di approfondimento fino a divenire Colei che "ascolta la Parola di Dio". È nell'ascolto che l'Eucaristia prende corpo e vita in noi, che Cristo potrà operare nel Nuovo Anno una pace duratura nella nostra anima. Animati da sentimenti profondi, come Maria accogliamo il Messia, Re di giustizia e di pace. Adoriamolo e preghiamo affinché in questo Nuovo Anno diveniamo strumenti e operatori di pace. Maria, Madre del Signore, si propone come modello di chi è attento alla Parola del Signore per consegnare agli uomini la sua promessa di Vita Eterna, necessaria per la nostra storia tribolata. I nostri sforzi sinceri ricevono l'abbondanza della benedizione del Signore.

«O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di Lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio».

Noi ti adoriamo.

«Padre buono che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita sia nel segno della tua benedizione e si renda disponibile ad accogliere il tuo dono».

Noi ti adoriamo.

«Non sei più schiavo, ma figlio».

(Gal 4,7)

Ci rivolgiamo a Te, Signore Gesù, con il cuore colmo di fiducia e di speranza. Riconosciamo di essere indifesi davanti ai giorni di un Nuovo Anno che dobbiamo affrontare. Anche noi, come i Pastori, abbiamo udito la tua Parola e visto i segni della tua presenza. Ecco perché siamo certi che, qualunque cosa avvenga, anche questo sarà un anno di grazia. Perché tu non ci abbandoni alle forze oscure né tanto meno al capriccio dei potenti. Tu rimani accanto a noi con la tua presenza sicura. Tu doni a ogni giorno la Tua luce e la Tua misericordia. Tu desti in noi, anche nei momenti più oscuri, la gioia dei poveri, la semplicità dei piccoli, la speranza incrollabile dei profeti e dei giusti che hanno messo nelle tue mani tutta la loro esistenza. Leggiamo dalla Lettera di San Paolo ai Galati: «Ecco, io faccio un altro esempio: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno

schiaivo, pure essendo padrone di tutto; ma dipende da tutori e amministratori, fino al termine stabilito dal padre. Così anche noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiaivo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio».

*Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.*

*Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.*

*Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.*

«Ogni anima che crede, concepisce e genera il Verbo di Dio».

(S. Ambrogio)

All'inizio di questo Nuovo Anno, voglio pregarti Signore volgendo il mio sguardo a Maria, a Colei che essendo Madre del tuo Figlio e madre nostra, può rendere possibile la civiltà dell'amore e della pace per tutta l'umanità. Innanzitutto voglio ringraziarti del dono prezioso di Maria: tu l'hai scelta, quale fiore incomparabile e prezioso dell'umanità, perché Gesù potesse venire tra noi a portarci la tua Parola di vita, a donarci lo Spirito Santo consolatore dei cuori e perché potessimo chiamarti con il nome di Padre. Rendimi capace di camminare sulla via del Vangelo, come ha camminato Maria nel suo pellegrinaggio terreno, vivendo nel silenzio e nel nascondimento del focolare domestico. Rendimi aperto all'annuncio della "lieta novella" che il tuo Figlio ha portato fra noi, sapendo affrontare le prove della vita con umiltà e profonda fede e confidando in Te. Anch'io quando il Nuovo Anno è cominciato, ho atteso, pieno di fiducia e di speranza, questa nuova porzione di tempo. Fammi incontrare i volti di persone di buona volontà, affinché io possa condividere la povertà dei miseri, dare dignità agli abbandonati, consolare gli afflitti, tendere una mano fraterna a chi ha sbagliato. È anche così, con questi volti, che tu mi doni una luce viva per affrontare il Nuovo Anno.

*L'anima mia magnifica il Signore,
ed il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata
perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il Suo nome
e, di generazione in generazione,
la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore,
ha scacciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha colmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua propria misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.*

«O Maria, Madre amata».

Nell'adorazione di questo primo Terzo Venerdì dell'anno, ti chiedo Maria di far abbondare in me la Carità affinché, ovunque io mi trovi, essa prenda dimora in me. Fa che ispiri i miei pensieri, renda il mio sguardo benevolo e indulgente, mi faccia riconoscere il valore di ciascuno, scoprire le qualità degli altri. Fa che possa formarmi, guidare i miei sentimenti, sviluppare in me la profonda partecipazione per tutto quello che vive nell'animo del mio prossimo, per le sue preoccupazioni, le sue gioie, le sue pene, le sue speranze. A questa Carità spalanca il mio cuore, fa che in esso gli altri trovino sostegno e conforto. Ti prego, Maria Madre di Dio, di concedermi di essere liberato dai mali presenti e dalla morte eterna. All'inizio di questo nuovo anno, elevo a te la mia preghiera:

«O Maria, Madre amata, dopo l'annuncio dell'Angelo, tu vai in fretta a trovare Elisabetta portando dentro dite Gesù, il Figlio di Dio, divenuto tuo figlio. Lo stesso Gesù, dopo che lo abbiamo ricevuto nella santa Comunione, è presente anche in noi in modo misterioso, ma reale e unico. Madre del Signore e Madre nostra, aiutami ad accoglierlo con il tuo stesso amore, con il tuo raccoglimento, con la tua contemplazione, con la tua adorazione continua. Insegnami, Vergine Santa, a tenere nel cammino della vita gli occhi sempre fissi su Gesù, perché illumini e riscaldi il mio cuore con il fuoco del suo amore. Amen».

Ti rendiamo grazie, Padre immensamente buono
che ci hai dato Maria come madre e modello di vita cristiana
per la sua intercessione guidaci sulla via della santità.

Tu che hai reso Maria attenta alla tua parola e l'hai fatta tua fedele ancella
per la sua intercessione rendici discepoli e servitori del Figlio tuo.

Tu che hai dato a Maria il privilegio di essere madre
per opera dello Spirito Santo
per la sua intercessione concedi a noi i frutti del tuo Spirito.

Tu che hai reso intrepida la Vergine Maria presso la croce del tuo Figlio
e l'hai fatta partecipe dell'immensa gioia della Risurrezione
per sua intercessione consola le nostre pene e ravviva la nostra speranza.